

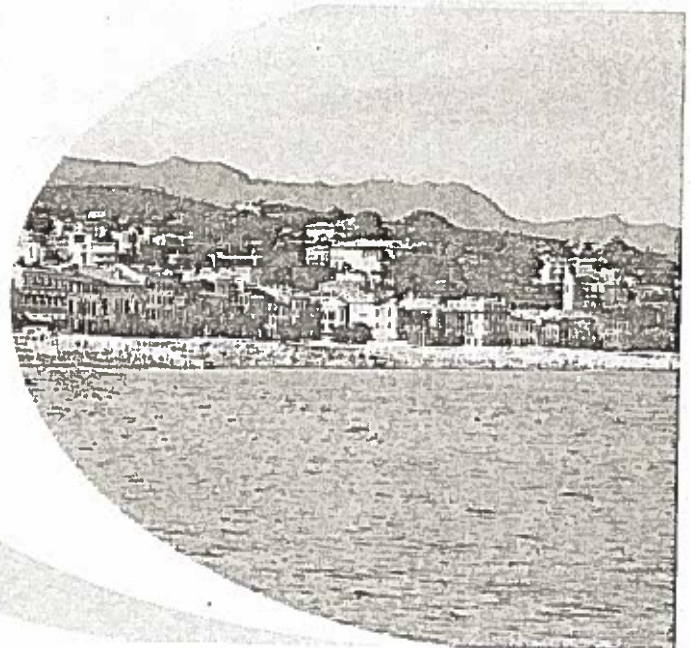
ALLEGATO _____



**COMUNE DI
CELLE LIGURE**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020-2022**

Nota di aggiornamento



INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	3
Obiettivi generali individuati dal governo	4
Popolazione e situazione demografica	5
Territorio e pianificazione territoriale	6
Strutture ed erogazione dei servizi	7
Economia e sviluppo economico locale	8
Sinergie e forme di programmazione negoziata	9
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	10
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	11
obiettivi strategici 2020	12
Partecipazioni	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	14
Tariffe e politica tariffaria	15
Tributi e politica tributaria	17
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	26
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	29
Entrate tributarie - valutazione e andamento	30
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	31
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	32
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	33
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	34
Accensione prestiti - valutazione e andamento	35
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	36
Fabbisogno dei programmi per singola missione	37
Servizi generali e istituzionali	38
Ordine pubblico e sicurezza	42
Istruzione e diritto allo studio	43
Valorizzazione beni e attiv. culturali	44
Politica giovanile, sport e tempo libero	45
Turismo	46
Assetto territorio, edilizia abitativa	47
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	49
Trasporti e diritto alla mobilità	50
Soccorso civile	51
Politica sociale e famiglia	52
Tutela della salute	53
Sviluppo economico e competitività	54
Fondi e accantonamenti	55
Debito pubblico	56
Anticipazioni finanziarie	57
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	58
Programmazione e fabbisogno di personale	59
Piano triennale fabbisogno personale	60
Opere pubbliche e investimenti programmati	61
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	62
Piano triennale razionalizzazione spese 2020/22	63
Permessi a costruire	64
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	65
Elenco beni	66

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne" affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statali della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2019

Il governo, il 30 settembre 2019, ha presentato la "Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019". Si tratta del primo documento di programmazione economica e finanziaria predisposto dall'esecutivo appena insediato. Il nuovo governo "ritiene che l'approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attui una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all'evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza". La nuova maggioranza, dato il persistere di una congiuntura economica difficile, intende presentare una richiesta di flessibilità alla commissione europea con riferimento a spese eccezionali, non differibili.

Congiuntura internazionale

Negli ultimi mesi l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad una accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti. Il governo si è insediato in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale. Nonostante le misure già in vigore, le disuguaglianze all'interno della nostra società restano acute e le sfide che dobbiamo affrontare sono difficili. Ciò nonostante, la capacità di resistere che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e l'Unione europea sembra avere recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne. Con questo nuovo clima, l'Italia può e deve fornire un contributo determinante alla ripresa di un sentiero di sviluppo inclusivo e sostenibile a livello europeo.

Obiettivi di crescita equa e sostenibile

Il nuovo governo si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee guida di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica. Un Green new deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Punti essenziali di politica economica

Sono strumentali al raggiungimento degli obiettivi programmatici ipotizzati, l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido; la riduzione del carico fiscale sul lavoro; un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico ed a migliorare il funzionamento della nostra pubblica amministrazione e della giustizia; il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi; le politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2018
Maschi	(+)	2.441
Femmine	(+)	2.690
Totale		5.131
Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	47,57 %
Femmine	(+)	52,43 %
Totale		100,00 %

Composizione popolazione



■ Maschi ■ Femmine

Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	30	23	32
Deceduti nell'anno	(-)	76	72	74
Saldo naturale		-46	-49	-42
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		5,71	4,43	6,20
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		14,45	13,85	14,28

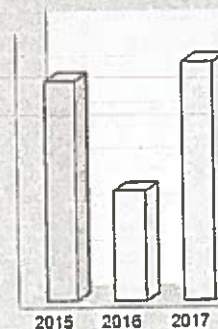
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	30	23	32
Deceduti nell'anno	(-)	76	72	74
Saldo naturale		-46	-49	-42
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	190	187	199
Emigrati nell'anno	(-)	166	175	173
Saldo migratorio		24	12	26

Saldo migratorio



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Km ²)	9
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	5
Strade		
Statali	(Km.)	3
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	8
Comunali	(Km.)	29
Vicinali	(Km.)	31
Autostrade	(Km.)	4

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	SI D.G.R. N. 755 DEL 20/09/2017 - D.G.R. N. 698 DEL 3/8/2018
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
Piano Insediamenti produttivi		
Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
 - I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
 - I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	75	75	75	75
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	220	220	220	220
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	150	150	150	150
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	9	9	11	11
	- Nera	(Km.)	39	39	39	39
	- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore		(S/N)	SI	SI	SI	SI
Acquedotto		(Km.)	63	63	63	63
Servizio idrico integrato		(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	8	8	8	8
		(ha.)	35	35	35	35
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	32.000	31.000	30.000	30.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	SI	SI	SI	SI
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.235	2.235	2.240	2.240
Rete gas	(Km.)	50	50	50	50
Mezzi operativi	(num.)	8	8	8	8
Veicoli	(num.)	29	29	29	29
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	65	65	65	65

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

DESCRIZIONE	N.
Pubblici esercizi	95
Stabilimenti balneari	20
Commercio fisso	89
Commercio su aree pubbliche	69
Alberghi	23
Strutture extra-alberghiere	15
Posizioni sanitarie	290
Parrucchiere/estetisti	14
Rimesse veicoli	1
Taxi	2
Varie (distributori automatici, minigolf, ecc.)	22
Comunicazioni spettacoli, agibilità	75
Somministrazione e vendita temporanea	19
Campeggio	1
Giochi leciti - videogiochi	36
Vendita stampa	5
Farmacie	2
Forme altre vendita (artigiani ingrosso con sanitaria)	18
Altre licenze pubblica sicurezza (noleggi auto)	2
Distributore carburanti	1
Vendita fitosanitari e soggetti autorizzati	4
Appartamenti ammobiliati	147
Hobbisti e vendita in manifestazioni straordinarie	170

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PATTO DEI SINDACI

Soggetti partecipanti	Unione Europea e oltre 3.500 Comuni in tutta Europa.
Impegni di mezzi finanziari	€ 10.000,00
Durata	Fino al 2020
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	29/12/2012

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	✓
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: I nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

obiettivi strategici 2020

MISSIONE 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE"

- Trasparenza (Responsabile: Sirito Michele)
- Anticorruzione (Responsabile: Sirito Michele)
- Realizzazione nuovo sito internet istituzionale ed implementazione del Portale turistico multilingue (Responsabile: Miglia Carlo)
- Integrazione dei dati tra i diversi gestionali con particolare riferimento al programma per la gestione del Protocollo Informatico (Responsabile: Miglia Carlo)
- Mantenimento dello standard di efficacia ed efficienza nei pagamenti dei debiti commerciali (Responsabile: Dolla Anna)
- Attività di affiancamento alla nuova Amministrazione insediata mediante formazione dei Consiglieri sulla gestione finanziaria dell'ente (Responsabile: Dolla Anna)
- Realizzazione archivio di lavori e opere pubbliche informatizzato (Responsabile: Bonorino Enrica)
- Recupero evasione e semplificazione fiscale (Responsabile: Chiarlone Grazia)

MISSIONE 3 "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA"

- Viabilità sicura (Responsabile: Pontillo Nadia)

MISSIONE 8 "ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA"

- Revisione regolamento edilizio comunale (Responsabile: Mitra Sonia)

MISSIONE 9 "TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE"

- Gestione e valorizzazione del patrimonio e dell'ambiente (Responsabile: Bonorino Enrica)

MISSIONE 12 "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA"

- Progetto SPRAR/SIPROIMI (Responsabile: Ferrando Giorgio)

MISSIONE 14 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'"

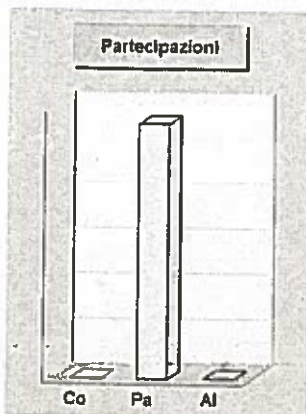
- Rilanciare il commercio (Responsabile: Chiarlone Grazia)

PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	1.127.700,74
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	3	1.127.700,74

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	612.816,00	6,12 %	37.475,74
TPL LINEA S.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.100.000,00	0,76 %	38.862,00
CONSORZIO DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE	Partecipata (AP_BIV.1b)	26.913.195,00	3,91 %	1.051.363,00

SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,12 %
Attività e note	Smaltimento Rifiuti

TPL LINEA S.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,76 %
Attività e note	Trasporto pubblico locale

CONSORZIO DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,91 %
Attività e note	Servizio depurazione acque di scarico

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Sistemazione del rio S. Brigida finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto di competenza comunale	2018	625.543,00	451.181,53
Miglioramento sismico nelle scuole comunali	2018	150.000,00	103.305,15
Lavori di manutenzione pennello Bouffou	2019	91.500,00	3.753,09
Interventi di messa in sicurezza della scuola elementare	2019	70.000,00	53.759,04
Lavori di adeguamento normativo del campo da gioco, dell'impianto elettrico e di emergenza, manutenzione bagni del palazzetto dello sport	2019	100.000,00	2.080,00
Rifacimento e messa in sicurezza della pavimentazione stradale	2019	100.000,00	93.040,85
Interventi di sistemazione idrogeologica strade comunali	2019	158.600,00	9.362,14
Creazione percorso alternativo alla viabilità provinciale e realizzazione zone a traffico limitato in loc. Sanda	2019	70.000,00	0,00
Risanamento e restauro conservativo palazzo comunale	2019	255.000,00	0,00
Restyling e conversione in civica biblioteca del primo piano dell'edificio denominato "Alborada" sul lungomare Crocetta	2018	250.000,00	128.871,97
Realizzazione centro sociale loc. Pecorile	2018	197.000,00	119.389,54

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Diritti di segreteria ed istruttoria servizio Urbanistica
Proventi uso sale comunali
Proventi dei servizi cimiteriali
Proventi da parcometri

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 Diritti di segreteria ed istruttoria servizio Urbanistica	60.000,00	40,3 %	60.000,00	60.000,00
2 Proventi uso sale comunali	1.800,00	1,2 %	1.800,00	1.800,00
3 Proventi dei servizi cimiteriali	10.000,00	6,7 %	10.000,00	10.000,00
4 Proventi da parcometri	77.000,00	51,8 %	77.000,00	77.000,00
Totale	148.800,00	100,0 %	148.800,00	148.800,00

Denominazione	Diritti di segreteria ed istruttoria servizio Urbanistica
Indirizzi	Invarianza dei diritti
Gettito stimato	2020: € 60.000,00 2021: € 60.000,00 2022: € 60.000,00

Denominazione	Proventi uso sale comunali
Indirizzi	Invarianza delle tariffe
Gettito stimato	2020: € 1.800,00 2021: € 1.800,00 2022: € 1.800,00

Denominazione	Proventi dei servizi cimiteriali
Indirizzi	Invarianza delle tariffe
Gettito stimato	2020: € 10.000,00
	2021: € 10.000,00
	2022: € 10.000,00

Denominazione	Proventi da parcometri
Indirizzi	Invarianza delle tariffe
Gettito stimato	2020: € 77.000,00
	2021: € 77.000,00
	2022: € 77.000,00

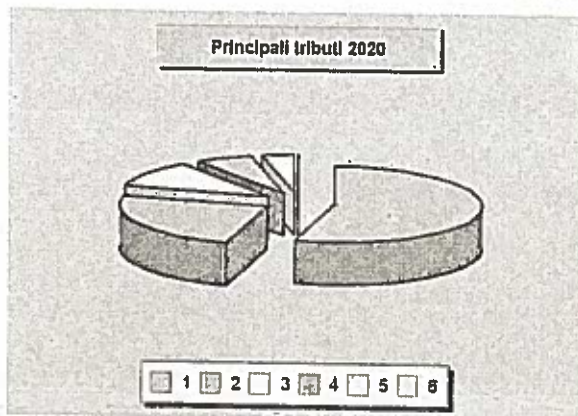
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), che finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU	4.470.000,00	54,4 %	4.470.000,00	4.470.000,00
2 TARI	2.008.000,00	24,4 %	2.008.000,00	2.008.000,00
3 TASI	928.400,00	11,3 %	928.400,00	928.400,00
4 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	520.000,00	6,3 %	520.000,00	520.000,00
5 TRIBUTI PREGRESSI (IMU, TARSU, TARES, TARI, TASI)	287.000,00	3,5 %	267.000,00	247.000,00
6 IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E AFFISSIONI	6.000,00	0,1 %	6.000,00	6.000,00
Totale	8.219.400,00	100,0 %	8.199.400,00	8.179.400,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	Mantenimento degli standard annuali di lotta all'evasione fiscale al fine di consolidare il trend della base imponibile atta a favorire una redistribuzione più equa, fra i contribuenti, del peso tributario. Proroga gestione sperimentale diretta recupero coattivo. Semplificazione gestione tributaria tramite adeguamento Regolamento Entrate.
Gettito stimato	2020: € 4.470.000,00 2021: € 4.470.000,00 2022: € 4.470.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Mantenimento degli standard annuali di lotta all'evasione fiscale al fine di consolidare il trend della base imponibile atta a favorire una redistribuzione più equa, fra i contribuenti, del peso tributario. Mantenimento di particolari agevolazioni fiscali per i cittadini che attuano il compostaggio organico dei rifiuti al fine di ridurre il quantitativo degli stessi e pertanto la conseguente riduzione della spesa di smaltimento. Proroga gestione sperimentale diretta recupero coattivo. Semplificazione gestione tributaria tramite adeguamento Regolamento Entrate.
Gettito stimato	2020: € 2.008.000,00 2021: € 2.008.000,00 2022: € 2.008.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	Introduzione anche per la Tasi della lotta all'evasione. Proroga gestione sperimentale diretta recupero coattivo. Semplificazione gestione tributaria tramite adeguamento Regolamento Entrate.
Gettito stimato	2020: € 928.400,00 2021: € 928.400,00 2022: € 928.400,00

Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF Mantenimento dell'applicazione a scaglioni di imponibile al fine di mantenere la perequazione tributaria adeguata alla capacità contributiva dei singoli contribuenti. Mantenimento dell'esenzione per i redditi sino a € 15.000,00.
Gettito stimato	2020: € 520.000,00 2021: € 520.000,00 2022: € 520.000,00
Denominazione Indirizzi	TRIBUTI PREGRESSI (IMU, TARSU, TARES, TARI, TASI) Mantenimento del recupero dell'evasione su tutte le annualità non ancora prescritte. Proroga gestione sperimentale diretta recupero coattivo. Semplificazione gestione tributaria tramite adeguamento Regolamento Entrate.
Gettito stimato	2020: € 287.000,00 2021: € 287.000,00 2022: € 247.000,00
Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E AFFISSIONI Mantenimento dell'invarianza delle aliquote.
Gettito stimato	2020: € 6.000,00 2021: € 6.000,00 2022: € 6.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

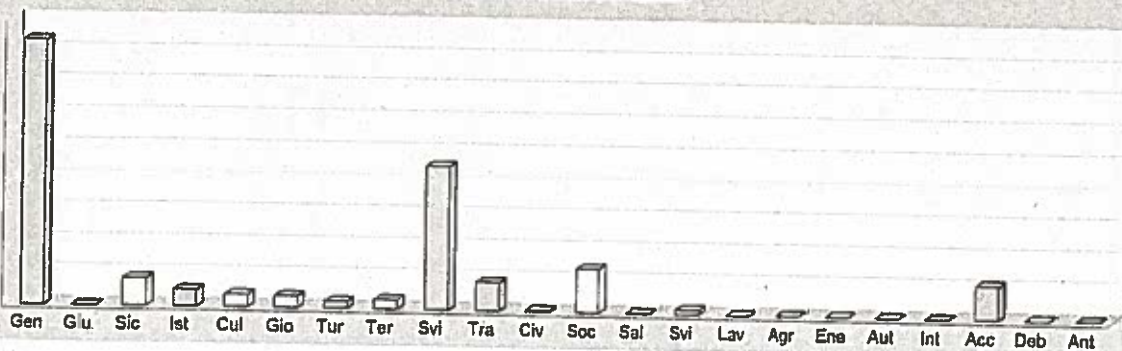
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.181.927,00	43,9 %	4.174.360,00	4.172.714,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	431.800,00	4,5 %	431.800,00	431.800,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	265.127,00	2,8 %	264.457,00	263.752,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	187.555,00	2,0 %	203.215,00	202.965,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	178.000,00	1,9 %	178.000,00	178.000,00
07 Turismo	Tur	101.000,00	1,1 %	91.410,00	91.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	139.450,00	1,5 %	139.450,00	139.450,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.264.874,00	23,8 %	2.196.945,00	2.195.715,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	451.375,00	4,7 %	449.825,00	448.210,00
11 Soccorso civile	Civ	26.900,00	0,3 %	26.900,00	26.900,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	687.185,00	7,2 %	415.785,00	412.785,00
13 Tutela della salute	Sal	7.000,00	0,1 %	7.000,00	7.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	61.000,00	0,6 %	61.000,00	61.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	537.800,00	5,6 %	538.800,00	515.800,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		9.520.793,00	100,0 %	9.176.947,00	9.147.091,00

Spesa corrente 2020



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e Istituzionali	12.529.001,00	2.734.871,71	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.295.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	793.336,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	593.735,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	534.000,00	87.546,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	283.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	418.350,00	129.112,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.657.334,00	1.478.555,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.349.410,00	1.035.387,20	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	80.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.515.755,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	183.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.590.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	350.010,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	27.844.831,00	5.765.471,91	0,00	350.010,00	3.000.000,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

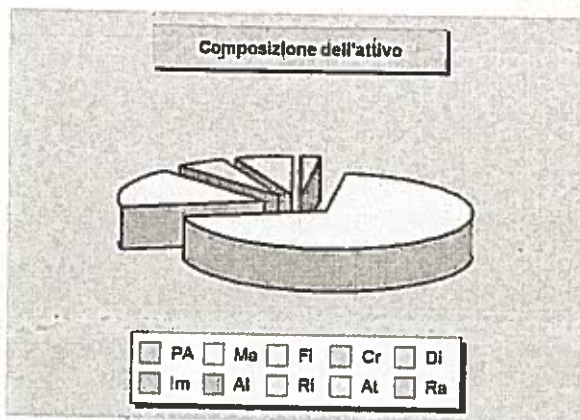
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	12.529.001,00	2.734.871,71	15.263.872,71
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.295.400,00	0,00	1.295.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	793.336,00	0,00	793.336,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	593.735,00	300.000,00	893.735,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	534.000,00	87.546,00	621.546,00
07 Turismo	283.410,00	0,00	283.410,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	418.350,00	129.112,00	547.462,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.657.334,00	1.478.555,00	8.135.889,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.349.410,00	1.035.387,20	2.384.797,20
11 Soccorso civile	80.700,00	0,00	80.700,00
12 Politica sociale e famiglia	1.515.755,00	0,00	1.515.755,00
13 Tutela della salute	21.000,00	0,00	21.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	183.000,00	0,00	183.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.590.400,00	0,00	1.590.400,00
50 Debito pubblico	350.010,00	0,00	350.010,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	31.194.841,00	5.765.471,91	36.960.312,91

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

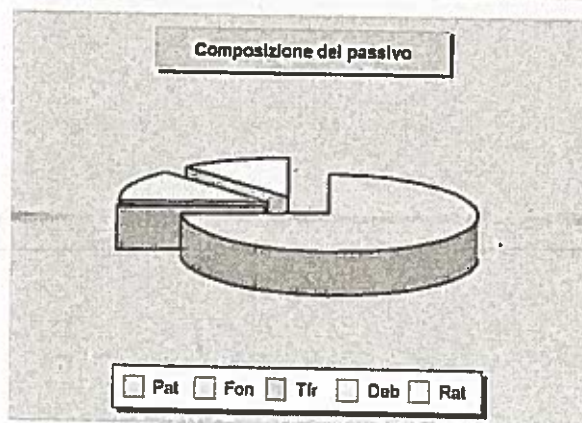
Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	785.676,65
Immobilizzazioni materiali	26.454.941,30
Immobilizzazioni finanziarie	6.339.587,20
Rimanenze	0,00
Crediti	2.167.358,07
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.402.930,79
Ratei e risconti attivi	3.493,29
Totale	38.153.987,30



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	28.142.039,65
Fondo per rischi ed oneri	304.170,14
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.061.609,11
Ratei e risconti passivi	4.646.168,40
Totale	38.153.987,30



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

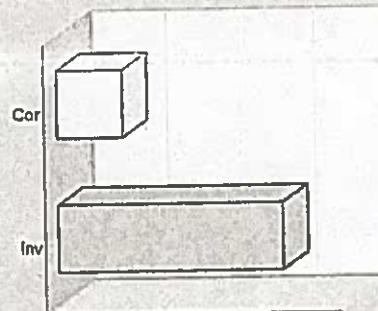
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	444.406,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	3.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.526.862,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	447.406,00	1.526.862,00

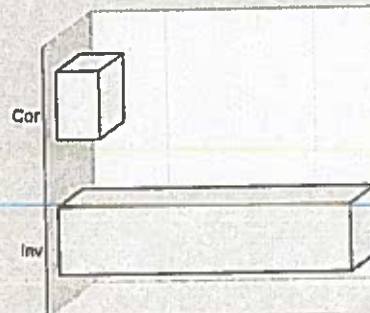
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	284.393,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	6.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.983.582,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	290.393,00	1.983.582,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	8.394.772,20	8.358.690,00	8.358.490,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	444.544,09	495.597,00	495.597,00
Tit.3 - Extratributarie	1.148.789,08	1.014.820,00	1.011.820,00
Somma	9.986.105,37	9.869.107,00	9.865.907,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	998.610,54	986.910,70	986.590,70

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	69.202,12	64.748,67	60.103,37
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	69.202,12	64.748,67	60.103,37
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (Interessi passivi al netto contributi) (-)	69.202,12	64.748,67	60.103,37

Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	998.610,54	986.910,70	986.590,70
Esposizione effettiva	69.202,12	64.748,67	60.103,37
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	929.408,42	922.162,03	926.487,33

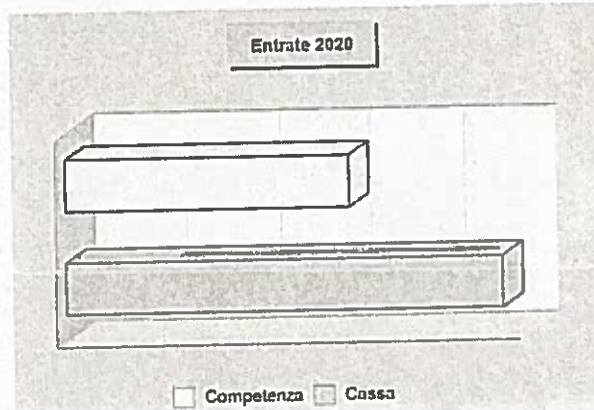
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

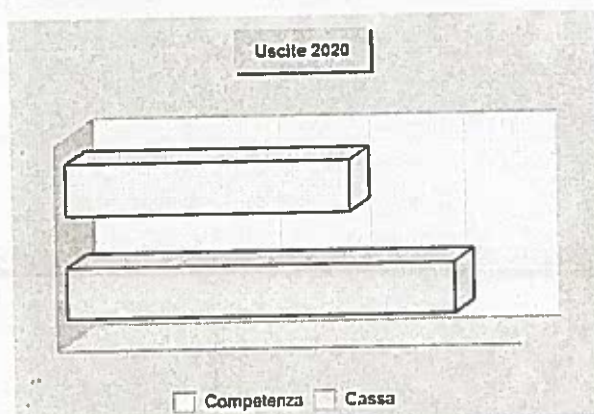
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.229.050,00	12.129.064,61
Trasferimenti	447.406,00	686.909,63
Extratributarie	956.492,00	1.214.344,86
Entrate C/capitale	2.574.474,00	4.749.113,60
Rid. att. finanziarie	0,00	399.542,11
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	1.829.100,00	2.224.181,89
Fondo pluriennale	345.215,91	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.181.628,45
Totale	15.381.737,91	23.584.785,15



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.520.793,00	12.613.083,93
Spese C/capitale	2.919.689,91	4.844.616,96
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	112.155,00	188.892,84
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	1.829.100,00	2.303.861,18
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	15.381.737,91	20.950.454,91



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	8.209.050,00	8.189.050,00
Trasferimenti	146.802,00	143.591,00
Extratributarie	937.700,00	935.700,00
Entrate C/capitale	2.475.782,00	370.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	1.828.100,00	1.827.100,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	14.597.434,00	12.465.441,00

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	9.176.947,00	9.147.091,00
Spese C/capitale	2.475.782,00	370.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	116.605,00	121.250,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	1.828.100,00	1.827.100,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	14.597.434,00	12.465.441,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	8.229.050,00
Trasferimenti correnti	(+)	447.406,00
Extratributarie	(+)	956.492,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.632.948,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		9.632.948,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	9.520.793,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	112.155,00
Impieghi ordinari		9.632.948,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		9.632.948,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.574.474,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.574.474,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	345.215,91
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		345.215,91
Totale		2.919.689,91

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.919.689,91
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.919.689,91
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.919.689,91

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	9.632.948,00
Investimenti	(+)	2.919.689,91
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		13.552.637,91
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.829.100,00
Altre entrate		1.829.100,00
Totale bilancio		15.381.737,91

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	9.632.948,00
Investimenti	(+)	2.919.689,91
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		13.552.637,91
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.829.100,00
Altre uscite		1.829.100,00
Totale bilancio		15.381.737,91

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.632.948,00	9.632.948,00
Investimenti	2.919.689,91	2.919.689,91
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	1.829.100,00	1.829.100,00
Totale	15.381.737,91	15.381.737,91

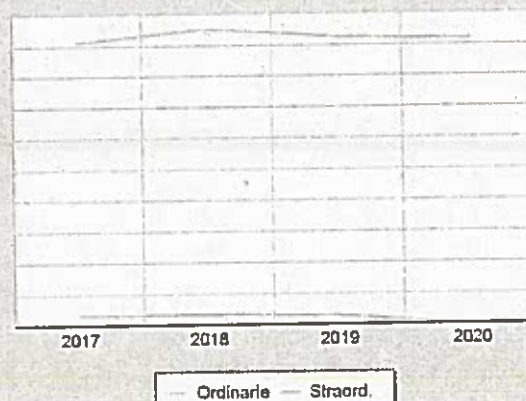
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2020

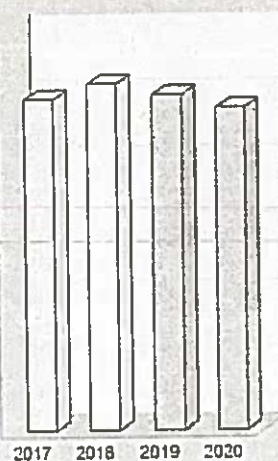
Entrate		2020
Tributi	(+)	8.229.050,00
Trasferimenti correnti	(+)	447.406,00
Extratributarie	(+)	956.492,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.632.948,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		9.632.948,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	8.401.139,13	8.394.772,20	8.321.190,00
Trasferimenti correnti	(+)	286.845,91	444.544,09	451.449,00
Extratributarie	(+)	1.061.969,79	1.146.789,08	943.905,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	186.240,59	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	53,84	11.228,00
Risorse ordinarie		9.563.714,24	9.986.051,53	9.705.316,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	338.357,58	300.104,96	306.702,76
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	69.539,00	14.200,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		338.357,58	369.643,96	320.902,76
Totale		9.902.071,82	10.355.695,49	10.026.218,76



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

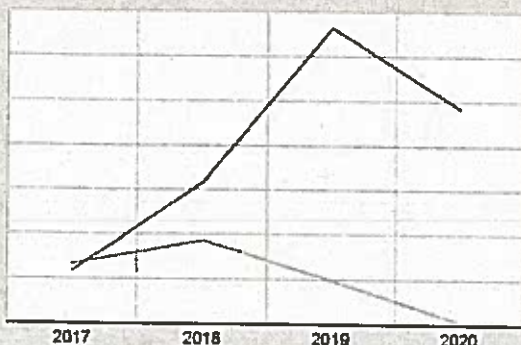
Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.632.948,00	9.632.948,00
Investimenti	2.919.689,91	2.919.689,91
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	1.829.100,00	1.829.100,00
Totale	15.381.737,91	15.381.737,91

Finanziamento bilancio investimenti 2020

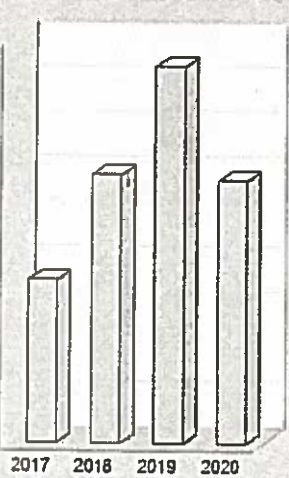
Entrate		2020
Entrate in C/capitale	(+)	2.574.474,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.574.474,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	345.215,91
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		345.215,91
Totale		2.919.689,91

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Entrate in C/capitale	(+)	864.518,72	1.795.634,80	3.418.873,92
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		864.518,72	1.795.634,80	3.418.873,92
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	356.814,02	804.500,53	453.131,58
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	131.827,00	51.392,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	186.240,59	53,84	11.228,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	395.452,00	250.000,00	255.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	395.452,00	250.000,00	255.000,00
Accensione prestiti	(+)	395.452,00	250.000,00	255.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		938.506,61	1.186.381,37	770.751,58
Totale		1.803.025,33	2.982.016,17	4.189.625,50



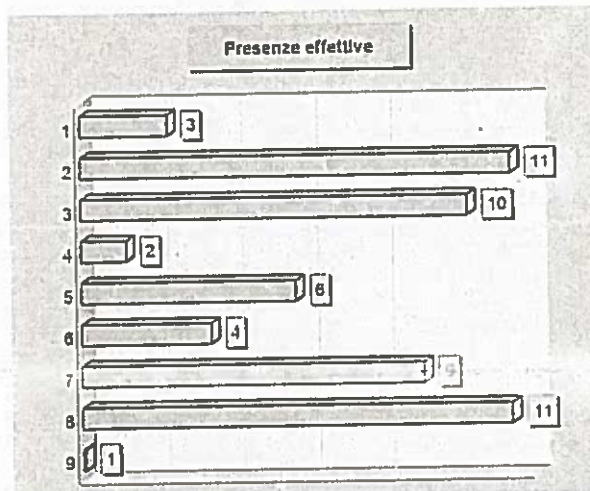
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

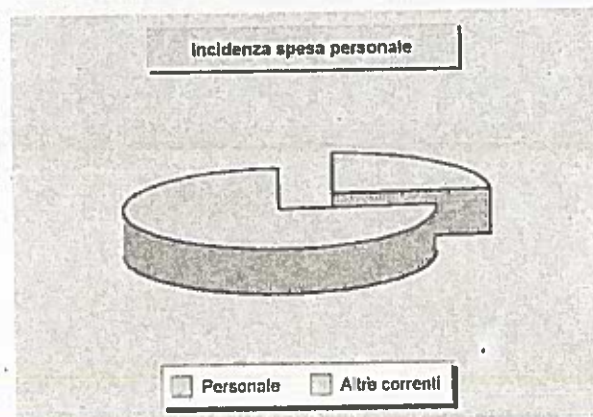
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
1	Finanziario	4	3
2	LL.PP., Manutentivo, Ambiente	20	11
3	Segreteria, Informatico, Demog	11	10
4	Procedimenti concertativi, SGA	2	2
5	TRC, Sociale, Istruzione	11	6
6	Planif. Urbanistica e Territ.	5	4
7	Tributi, Personale, SUAP	11	9
8	Polizia Municipale, Prot. civ.	11	11
9	Segretario Comunale	1	1
	Personale di ruolo	76	57
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		57



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	76
Dipendenti in servizio: di ruolo	57
non di ruolo	0
Totale personale	57
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.276.997,00
Altre spese correnti	7.243.796,00
Totale spesa corrente	9.520.793,00

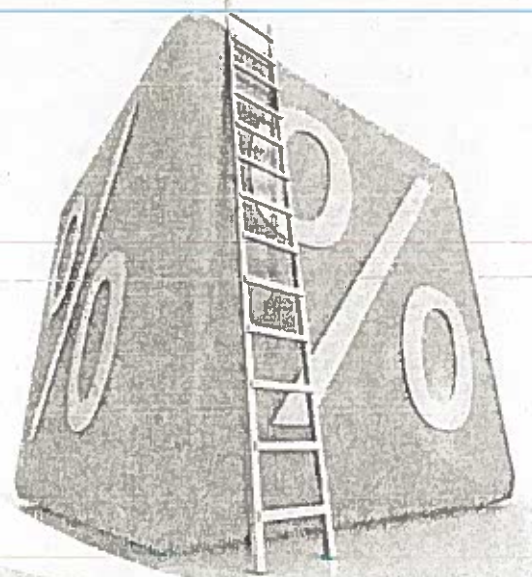


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tomando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

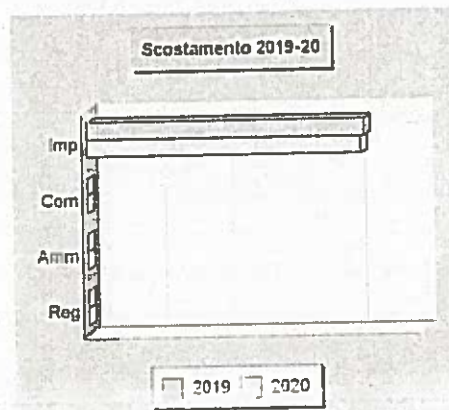
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

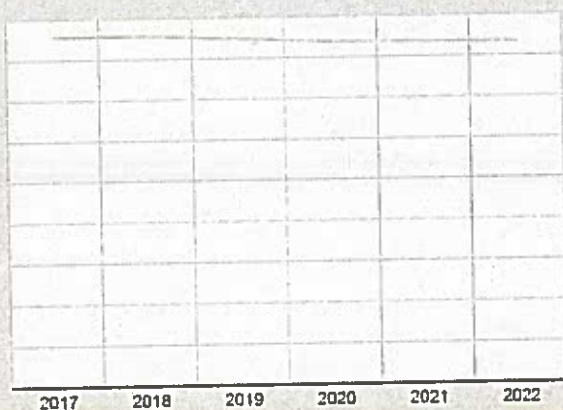
Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	-92.140,00	8.321.190,00	8.229.050,00

Composizione	2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	8.321.190,00	8.229.050,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	8.321.190,00	8.229.050,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione tesa ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

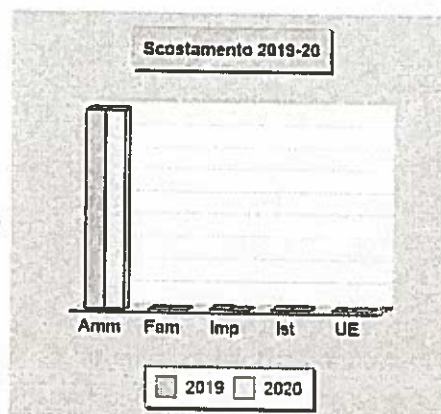
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	8.401.139,13	8.394.772,20	8.321.190,00	8.229.050,00	8.209.050,00	8.189.050,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.401.139,13	8.394.772,20	8.321.190,00	8.229.050,00	8.209.050,00	8.189.050,00

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti			
Titolo 2	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	-4.043,00	451.449,00	447.406,00
Composizione			
		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		445.789,00	444.406,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		3.660,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		2.000,00	3.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		451.449,00	447.406,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

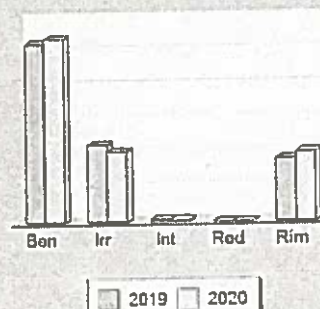
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	271.525,91	430.884,09	445.789,00	444.406,00	143.802,00	140.591,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	7.320,00	3.660,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	8.000,00	10.000,00	2.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	286.845,91	444.544,09	451.449,00	447.406,00	146.802,00	143.591,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2019-20



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	12.587,00	943.905,00	956.492,00
Composizione			
		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		525.618,00	539.050,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		226.800,00	206.900,00
Interessi (Tip.300)		7.650,00	5.950,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		183.837,00	204.592,00
Totale		943.905,00	956.492,00

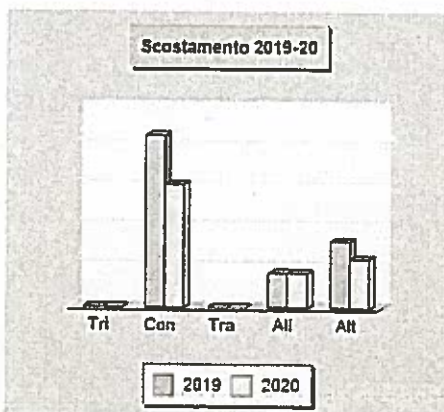
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	579.251,18	639.988,58	525.618,00	539.050,00	535.800,00	536.300,00
Irregolarità e illeciti	274.984,77	233.758,58	226.800,00	206.900,00	197.500,00	195.300,00
Interessi	2.610,70	4.617,58	7.650,00	5.950,00	5.550,00	5.250,00
Redditi da capitale	33.270,03	41.403,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	171.853,11	227.020,84	183.837,00	204.592,00	198.850,00	198.850,00
Totale	1.061.969,79	1.146.789,08	943.905,00	956.492,00	937.700,00	935.700,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

TITOLO 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-844.399,92	3.418.873,92	2.574.474,00
Composizione		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		5.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.145.224,92	1.526.862,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		432.480,00	430.500,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		836.169,00	612.112,00
Totale		3.418.873,92	2.574.474,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

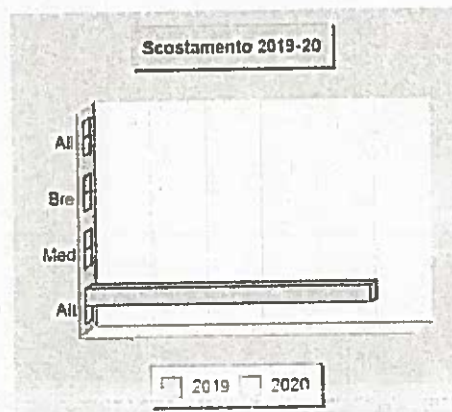
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	1.136,19	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi investimenti	466.167,64	735.745,95	2.145.224,92	1.526.862,00	1.983.582,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	38.812,00	501.608,68	432.480,00	430.500,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	358.402,89	558.280,17	836.169,00	612.112,00	487.200,00	365.000,00
Totale	864.518,72	1.795.634,80	3.418.873,92	2.574.474,00	2.475.782,00	370.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie			
Titolo 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	-255.000,00	255.000,00	0,00
Composizione		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		255.000,00	0,00
Totale		255.000,00	0,00



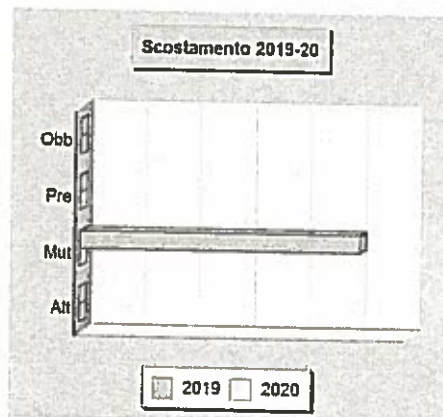
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (Intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	395.452,00	250.000,00	255.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	395.452,00	250.000,00	255.000,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

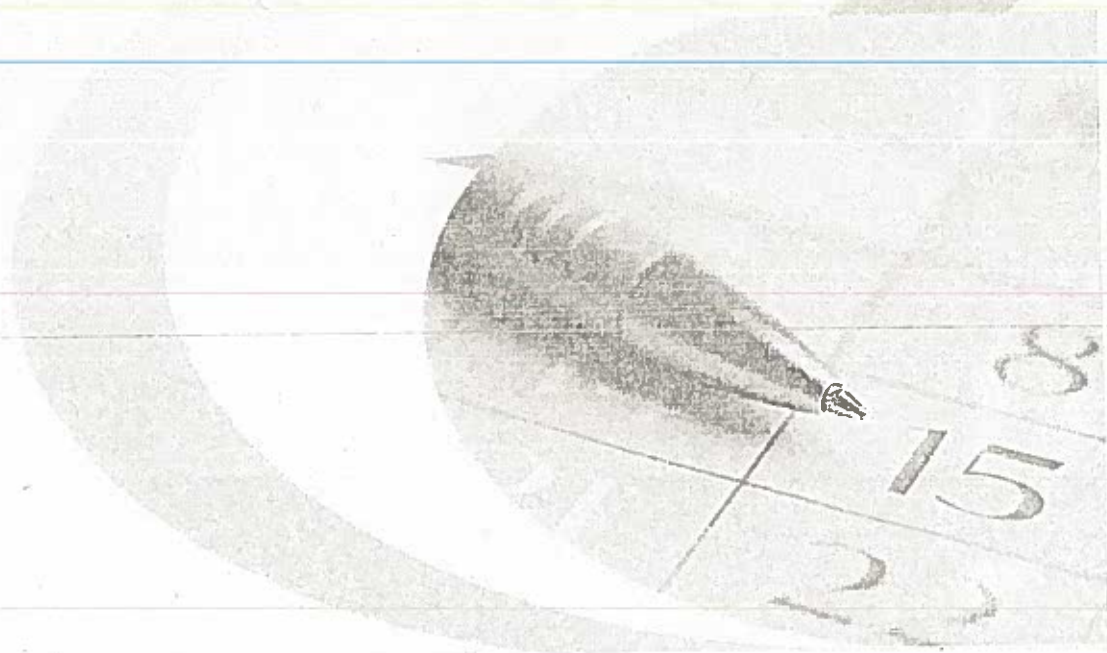
Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	-255.000,00	255.000,00	0,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		255.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		255.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	395.452,00	250.000,00	255.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	395.452,00	250.000,00	255.000,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

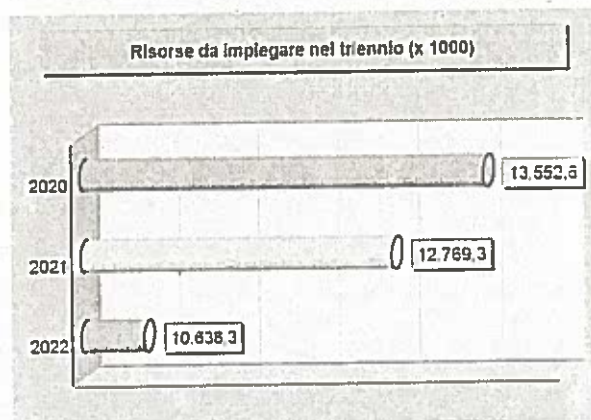
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

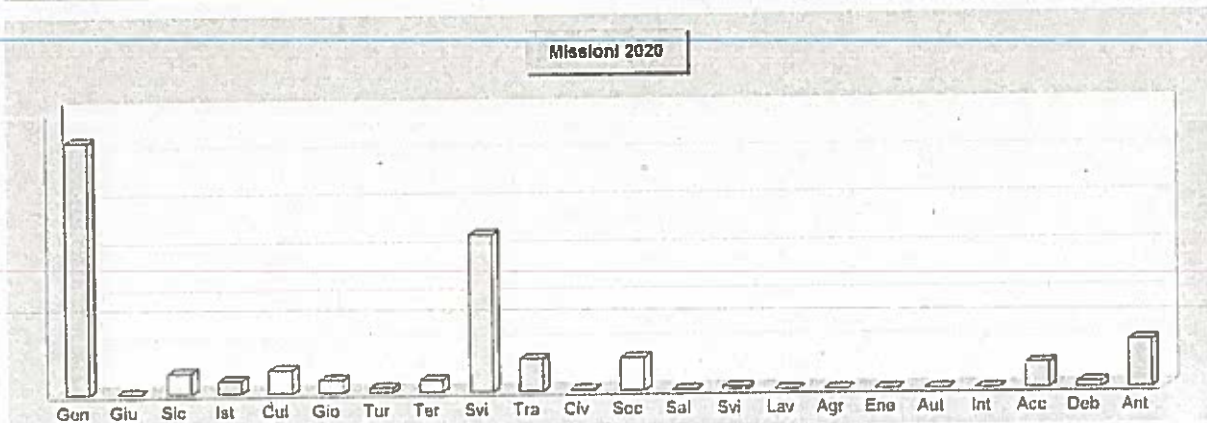
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	5.317.534,71	5.505.624,00	4.440.714,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	431.800,00	431.800,00	431.800,00
04 Istruzione e diritto allo studio	265.127,00	264.457,00	263.752,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	487.535,00	203.215,00	202.965,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	265.546,00	178.000,00	178.000,00
07 Turismo	101.000,00	91.410,00	91.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	252.562,00	147.450,00	147.450,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.315.674,00	2.580.500,00	2.259.715,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	683.799,20	1.222.788,00	478.210,00
11 Soccorso civile	26.900,00	26.900,00	26.900,00
12 Politica sociale e famiglia	687.185,00	415.785,00	412.785,00
13 Tutela della salute	7.000,00	7.000,00	7.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	61.000,00	61.000,00	61.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	537.800,00	536.800,00	515.800,00
50 Debito pubblico	112.155,00	116.605,00	121.250,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Programmazione effettiva	13.552.637,91	12.769.334,00	10.638.341,00

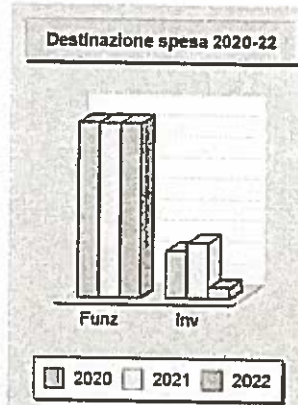


Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.181.927,00	4.174.360,00	4.172.714,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.181.927,00	4.174.360,00	4.172.714,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.135.607,71	1.331.264,00	268.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.135.607,71	1.331.264,00	268.000,00
Totale		5.317.534,71	5.505.624,00	4.440.714,00



Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

TRASPARENZA (Responsabile: Siritto Michele)

In linea con quanto previsto dall'art. 10 comma 3 del Decreto Legislativo 33/2013, come sostituito dal Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, a mente del quale la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni Amministrazione si sono previsti due specifici obiettivi strategici volti ad innalzare il livello di trasparenza dell'organizzazione e dell'azione dell'Amministrazione.

AMBITO: Dlgs 97/2016

AREA STRATEGICA: Attuazione misure trasparenza.

OBIETTIVO: Sostenibilità misure di trasparenza.

DECLINAZIONE OBIETTIVO: Ridefinizione del sistema di responsabilità in materia di trasparenza.

Esame dei flussi informativi che garantiscono la tempestiva attuazione degli obblighi di pubblicazione.

AMBITO: Dlgs 97/2016

AREA STRATEGICA: Pubblicazione dei dati nelle pertinenti sezioni- sotto/sezioni di "Amministrazione trasparente".

OBIETTIVO: Stakeholder engagement. Miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interessi.

DECLINAZIONE OBIETTIVO: Mettere a punto azioni in grado di coinvolgere i portatori di interesse nelle fasi di programmazione e monitoraggio delle attività in materia di trasparenza.

ANTICORRUZIONE (Responsabile: Siritto Michele)

In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di anticorruzione che è in costante aggiornamento da parte dell'Autorità, annualmente sono stabilite nuove modalità e strategie da adottare allo scopo di prevenire fenomeni di corruzione, atte anche ad evitare la formazione di un substrato culturale e civile che possa, in qualche modo, facilitare fenomeni corruttivi anche di livello potenziale.

AMBITO: Prevenzione corruzione

AREA STRATEGICA: Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione

OBIETTIVO: Gestione del rischio di corruzione mediante la graduale informatizzazione dei processi

DECLINAZIONE OBIETTIVO: Individuazione ulteriori processi da informatizzare ed avvio fase di analisi e di studio per attuare una informatizzazione più puntuale.

AMBITO: Prevenzione corruzione

AREA STRATEGICA: Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.

- OBIETTIVO: Tutela del whistleblowing.

- DECLINAZIONE OBIETTIVO: Mettere a punto azioni di verifica sull'attuale sistema in modo tale da tutelare in maniera efficace il dipendente che segnala illeciti.

- **OBIETTIVO:** Formazione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- **DECLINAZIONE OBIETTIVO:** Formare sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza il 100% del personale destinato ad operare nei settori maggiormente esposti al rischio corruttivo, tenuto conto dei percorsi formativi già realizzati.

REALIZZAZIONE NUOVO SITO INTERNET ISTITUZIONALE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PORTALE TURISTICO MULTILINGUE Responsabile: Miglia Carlo)

L'obiettivo si prefigge lo scopo, attraverso una prioritaria analisi della normativa vigente e degli strumenti tecnici e grafici più attuali, di una reingegnerizzazione e della conseguente realizzazione del nuovo sito internet Istituzionale, in considerazione del fatto che quello attualmente esistente risulta obsoleto essendo stato realizzato da circa dieci anni.

Il Sito internet Comunale rappresenta sicuramente uno strumento fondamentale per il miglioramento dei rapporti fra i cittadini e la pubblica amministrazione sia in un'ottica di attuazione dei principi di trasparenza e buona amministrazione che in un'ottica di implementazione dei servizi telematici interattivi.

La realizzazione del nuovo Sito dovrà pertanto prevedere sia la conformità alla normativa vigente ed in particolare alle norme di recente approvazione (Decreto trasparenza/FOIA (2016), Linee guida per i Siti Web delle Pubbliche Amministrazioni, elaborate da AgID - l'Agenzia per l'Italia Digitale e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (2016), ecc.), sia una struttura ed una veste grafica che consenta agli utenti di reperire con razionalità e facilità le informazioni necessarie.

Il Sito dovrà inoltre essere caratterizzato dai seguenti elementi minimi:

- a) caratterizzazione istituzionale, in modo che l'utente possa riconoscerne la natura di fonte ufficiale e affidabile;
- b) trasparenza amministrativa, per rendere l'attività amministrativa completamente trasparente ai cittadini, con i soli limiti derivanti dalla legge sulla privacy;
- c) usabilità, per rendere il sito "facile" da navigare e usare;
- d) accessibilità, per rendere i contenuti e servizi del sito raggiungibili ad un pubblico più ampio possibile, senza porre barriere dipendenti dal tipo di tecnologia usata o dalle abilità personali;
- e) utile ai cittadini ed alle imprese per agevolare l'acquisizione di documenti quali ad esempio cambi di residenza, informazione su tasse e tributi, ecc.;
- f) collegamento al Portale turistico Comunale

Per quanto concerne il Portale turistico lo stesso dovrà essere implementato in modo tale da renderlo nativamente multilingue allo scopo di fornire uno strumento comunicativo anche agli utenti stranieri.

La progettazione e la realizzazione del Sito Istituzionale e del Portale turistico sarà affidata, previa precise indicazioni date da questo Servizio ed a seguito di adeguato confronto competitivo con varie aziende, a soggetto esterno.

INTEGRAZIONE DEI DATI TRA I DIVERSI GESTIONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO (Responsabile: Miglia Carlo)

L'obiettivo strategico parte dal concetto di dato/informazione quale elemento fondamentale di qualsivoglia attività economica compresa naturalmente la Pubblica Amministrazione. Il dato infatti, a prescindere dal software utilizzato per il suo trattamento, rappresenta non uno strumento accessorio ma un bene strategico e la sua corretta gestione può garantire un'efficace ed efficiente gestione delle pratiche all'interno dell'Ente. Inoltre il dato, diversamente dal software (nella quasi totalità dei casi), è di proprietà dell'ente che li gestisce e ne è responsabile

Sovente però i dati sono gestiti tramite applicazioni differenti, e metterli in relazione tra di loro diventa necessario per poterli analizzare, trasformandoli in informazioni utili per tutti i Servizi del Comune.

L'obiettivo che ci si propone consiste pertanto in una migliore integrazione tra i diversi software al fine della condivisione dei dati. In particolare nel corso dell'anno 2020 l'attenzione e l'impegno saranno principalmente indirizzati all'individuazione della migliore soluzione per l'integrazione del software del Protocollo informatico con i vari applicativi (anche di diverse software-house) in dotazione agli Uffici Comunali.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

MANTENIMENTO DELLO STANDARD DI EFFICACIA ED EFFICIENZA NEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI (Responsabile: Dolla Anna)

Con cadenza trimestrale e annuale le pubbliche amministrazioni elaborano un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, esecuzione di opere o lavori, denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti".

L'indicatore viene calcolato con le modalità previste dagli artt. 9 e 10 del DPCM 22/09/2014 e seguendo anche le indicazioni della circolare MEF n. 3 del 14/01/2015. In particolare, viene determinata la sommatoria degli importi dovuti per ogni fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale (al netto dell'IVA da Split Payment),

ciascuna moltiplicata per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e la data di pagamento al fornitore, e rapportata alla somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.

Il calcolo deve tenere conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento (anno solare o trimestre), ma essendo ponderato in base all'importo delle fatture, viene attribuito un peso maggiore alle fatture di importo più elevato. Possono essere escluse dal calcolo solo le fatture tassativamente indicate dalla legge, nonché i periodi in cui le fatture non sono state esigibili essendo oggetto di contestazione o contenzioso. Le transazioni commerciali sono intese come i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo.

In sintesi, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture.

Il Comune ha messo in atto le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti.

La pubblicazione dell'indicatore trimestrale avviene entro 30 giorni dalla fine del trimestre precedente, mentre entro il 31 gennaio viene pubblicato l'indicatore annuale.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale riveste un'importanza ulteriore a seguito della legge di bilancio 2019, per cui si ritiene utile procedere ad un puntuale controllo sul rispetto dei termini di pagamento delle fatture al fine di mantenere e, se possibile, migliorare i tempi dei pagamenti.

Per poter procedere con il pagamento delle fatture è importante disporre di un adeguato fondo cassa.

Riveste quindi particolare importanza una gestione costante e puntuale delle somme depositate sui conti correnti postali intestati al Comune ed il loro trasferimento nella cassa gestita dal Tesoriere.

L'obiettivo si propone di sviluppare l'efficienza della gestione delle entrate provenienti da versamenti su Conto Corrente postale, riducendo al minimo i tempi di latenza, ottimizzando i sistemi di verifica e armonizzandoli al meglio con il sistema di Contabilità del Comune, in particolare attraverso un prelievo sistematico che non superi la cadenza mensile, come specificato nel Regolamento di Contabilità (art. 23, comma 4).

L'obiettivo si raggiunge attraverso una serie di operazioni effettuate con frequenza temporale sistematica. L'esperienza maturata nella gestione delle entrate provenienti da versamenti su C/C ha portato all'identificazione di differenti casistiche e alla conseguente definizione, per ciascuna di esse, di metodologie ottimali per la ricezione contabile del versamento, la sua corretta verifica in collaborazione con i Servizi Comunali di pertinenza, la sua catalogazione in funzione delle attività di accertamento, ed il suo tempestivo inserimento nei flussi contabili del Comune. Il ciclo comincia con lo scaricare il 16 di ogni mese tutti gli estratti conto dal sito delle Poste italiane e si conclude con l'emissione degli ordinativi di incasso che regolarizzano i provvisori di entrata e mandati di pagamento a copertura delle spese di tenuta conto.

ATTIVITA' DI AFFIANCAMENTO ALLA NUOVA AMMINISTRAZIONE INSEDIATA MEDIANTE FORMAZIONE DEI CONSIGLIERI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE (Responsabile: Dolla Anna)

Con l'insediamento della nuova Amministrazione avvenuto nel corso del 2019 si ritiene utile prevedere alcuni incontri tra gli Amministratori ed il Servizio Finanziario al fine di fornire informazioni sugli aspetti economico-patrimoniali e finanziari dell'attività comunale.

Gli incontri saranno finalizzati all'esame dei principali procedimenti contabili che verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

RECUPERO EVASIONE E SEMPLIFICAZIONE FISCALE (Responsabile: Chiarlone Grazia)

L'Amministrazione Comunale per dare continuità agli indirizzi di mandato volti a consolidare il trend positivo di lotta all'evasione ed elusione fiscale e nell'ottica di raggiungere una maggiore equità fiscale, nonché di consolidare il gettito tributario, anche per l'anno 2020, ha indirizzato in tal senso le azioni da intraprendere da parte dell'Ufficio Entrate Tributarie e Tariffarie.

Il Servizio, in relazione alle risorse assegnate, provvederà a proseguire in forma diretta le fasi operative relative alle verifiche e agli accertamenti fiscali relativi al recupero dell'evasione tributaria delle entrate tributarie proprie più significative quali Imup-Tasi-Tari.

Le azioni verranno intraprese avvalendosi, oltre che all'esperienza acquisita in anni di attività da parte del personale del servizio, dall'incrocio delle informazioni alfa-numeriche presenti nelle costituite banche dati interne con quelle del Catasto e dell'Anagrafe Tributaria.

Inoltre a seguito della verifica consuntiva della gestione diretta del recupero coattivo delle entrate tributarie proprie, intrapresa in via sperimentale nell'anno 2019, visti i risultati positivi emersi dalle prime azioni intraprese, l'Amministrazione intende indirizzare l'Ufficio a voler procedere anche per l'anno 2020 alla gestione sperimentale delle prime fasi di sollecito delle partite arretrate e di emissione delle ingiunzioni di pagamento, al fine di poter valutare, dopo il completamento delle operazioni gestibili direttamente se, oltre l'esternalizzazione, delle fasi conclusive del procedimento non gestibili giuridicamente in house, sia conveniente e opportuno esternalizzare anche l'intero iter procedimentale propedeutico del recupero relativo al totale o parziale ammontare delle stesse.

Al fine di attuare una maggiore semplificazione della gestione tributaria e quindi i rapporti con i contribuenti, l'Amministrazione si impegna nell'anno 2020 a modificare e adeguare il Regolamento comunale sulle entrate, allo Statuto del contribuente con particolare attenzione a codificare l'iter gestionale degli istituti alternativi e deflativi del contenzioso più significativi quali l'interpello, l'autotutela, il ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione, il reclamo e la mediazione, la conciliazione giudiziale e della rateizzazione dei tributi propri.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

REALIZZAZIONE ARCHIVIO DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE INFORMATIZZATO (Responsabile: Bonorino Enrica)

L'obiettivo assegnato consiste nell'informatizzazione dell'operato del servizio da parte dei tecnici e amministrativi del Servizio Lavori Pubblici Manutentivi e Ambiente mediante l'utilizzo di un software fornito dal Comune che consente di raccogliere e di catalogare qualsiasi tipo di informazione descrittiva di dettaglio dell'opera, quali documenti, immagini fotografiche, disegni tecnici, ecc., e di associarla all'elemento a cui è riferita.

Attraverso l'utilizzo dell'applicativo sarà possibile organizzare le informazioni descrittive di ogni elemento, garantendo a tutti gli interessati la condivisione e la disponibilità della documentazione nonché l'accesso immediato.

Con l'applicativo si potranno gestire tutti gli elementi dell'opera e attraverso esso saranno anche trasmessi i dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche istituita presso la RGS - MEF, ai sensi del D.Lgs. 229/2011.

Fasi lavorative:

- installazione e formazione personale: scadenza 30 aprile 2020
- caricamento dati riferiti alla programmazione 2020: 31 dicembre 2020

Indici:

- riduzione dell'utilizzo di documentazione cartacea
- rispetto dei Criteri Ambientali Minimi
- facilità di consultazione e comunicazione
- razionalizzazione delle risorse umane
- conservazione elettronica dei fascicoli
- migliore controllo del processo
- informatizzazione dei rapporti con le ditte
- acquisto verde

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2020-22		Spese per realizzare la missione e relativi programmi		
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(*)	431.800,00	431.800,00	431.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		431.800,00	431.800,00	431.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		431.800,00	431.800,00	431.800,00

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

VIABILITA' SICURA (Responsabile: Pontillo Nadia)

Nell'anno 2020 proseguirà l'obiettivo già previsto per l'anno 2019, relativamente alla gestione della viabilità del territorio comunale, in occasione del rilevante intervento A.N.A.S. per i lavori di tombinatura e messa in sicurezza del Rio s. Brigida lungo la S.S. Aurelia, previsto per il periodo da settembre / ottobre 2019 fino a buona parte dell'anno 2020.

Nell'anno 2019 è stata attuata la fase comunale di adeguamento idraulico del Rio S. Brigida nel tratto della via omonima, con l'istituzione del doppio senso di circolazione in via Colla e la regolamentazione dell'incrocio con la S.S. Aurelia tramite n. 3 impianti semaforici, nonché la limitazione di transito ai mezzi pesanti sul primo tratto di via Colla.

Terminata la fase comunale, la cantierizzazione da parte di A.N.A.S. prevede uno stravolgimento alla viabilità che porterà pesanti ripercussioni sulla viabilità ordinaria, in particolare a causa delle dimensioni e morfologia del tratto di strada interessato, nonché dall'ubicazione in corrispondenza di uno snodo cruciale: le limitazioni / chiusure al transito della S.S. Aurelia / via S. Brigida creeranno problematiche sia per la viabilità sulla strada statale, sia per la connessa viabilità del centro abitato, che trova in detto tratto lo sbocco della circolazione proveniente dall'abitato comunale a monte dell'Aurelia stessa.

Le modifiche avranno particolare incidenza sul trasporto pubblico, nonché sui piani di emergenza autostradali, considerato che il senso unico alternato previsto sulla S.S. Aurelia comporterà altresì una limitazione di peso per i veicoli transitanti nel tratto interessato e pertanto problematiche in caso di chiusura della viabilità autostradale per incidente o altra emergenza: per tale motivo, l'inizio dei lavori sarà preceduto da una riunione in Prefettura con tutti i soggetti coinvolti, al fine di prevedere le opportune misure.

Tutto ciò premesso, sarà necessario collaborare con i tecnici responsabili del cantiere nella valutazione e gestione della regolamentazione del transito veicolare e pedonale, in base alle varie fasi dei lavori, nonché nel controllo del funzionamento delle misure intraprese, allo scopo di attenuare le criticità connesse all'intervento e garantire, nel miglior modo possibile, la fluidità e la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, vista la complessità e la durata dell'intervento.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

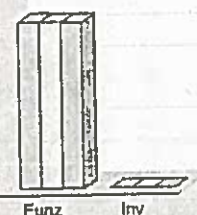
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	265.127,00	264.457,00	263.752,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	265.127,00	264.457,00	263.752,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	265.127,00	264.457,00	263.752,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

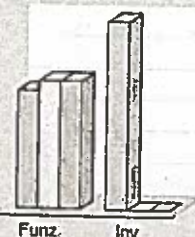
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(*) 187.555,00	203.215,00	202.965,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	187.555,00	203.215,00	202.965,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*) 300.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	300.000,00	0,00	0,00
Totale	487.555,00	203.215,00	202.965,00

Destinazione spesa 2020-22

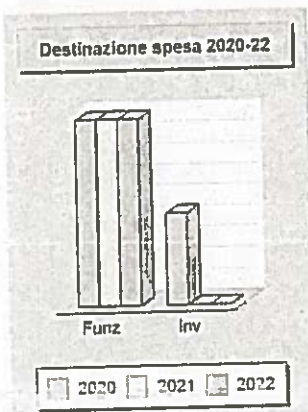


2020 2021 2022

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U) (+)	178.000,00	178.000,00	178.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	178.000,00	178.000,00	178.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	87.546,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	87.546,00	0,00	0,00
Totale	265.546,00	178.000,00	178.000,00

Turismo

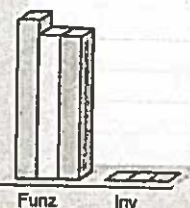
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	101.000,00	91.410,00	91.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		101.000,00	91.410,00	91.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		101.000,00	91.410,00	91.000,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Assetto territorio, edilizia abitativa

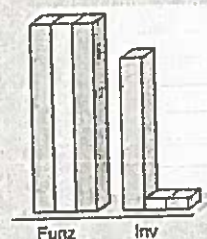
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(*) 139.450,00	139.450,00	139.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	139.450,00	139.450,00	139.450,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*) 113.112,00	8.000,00	8.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (**)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	113.112,00	8.000,00	8.000,00
Totale	252.562,00	147.450,00	147.450,00

Destinazione spesa 2020-22



Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

REVISIONE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (Responsabile: Mitra Sonia)

La Regione Liguria, con DGR n. 316/2017 ha provveduto al recepimento del Regolamento Edilizio tipo approvato con apposita intesa tra Governo, Regioni e Comuni conclusa in conferenza unificata del 20 ottobre 2016 ai sensi dell'art. 4 comma 1 sexies del DPR 380/2001.

Tale atto di intesa prevede uno schema di Regolamento Edilizio tipo al quale i Comuni sono tenuti a conformare l'impostazione dei propri regolamenti edilizi, ferma restando la disciplina regolamentare da adeguare alle specificità del territorio nel rispetto dell'autonomia locale.

La seconda parte dei regolamenti edilizi ha ad oggetto le norme regolamentari comunali che attengono all'organizzazione e alle procedure interne dell'ente, nonché alla qualità, sicurezza, sostenibilità delle opere edilizie realizzate, dei cantieri e all'ambiente urbano, anche attraverso l'individuazione di requisiti tecnici integrativi o complementari, rispetto alla normativa uniforme sovraordinata, richiamata nella Parte Prima del Regolamento Edilizio. I requisiti tecnici integrativi devono essere espressi attraverso norme prestazionali, volte a stabilire risultati da perseguirsi nelle trasformazioni edilizie.

Le prestazioni da raggiungere potranno essere prescritte in forma quantitativa, ossia attraverso l'indicazione numerica di livelli di prestazioni da assolvere, oppure venire espresse attraverso l'enunciazione di azioni e comportamenti progettuali da praticarsi affinché l'intervento persegua l'esito atteso che l'obiettivo prestazionale esprime.

In particolare, in base alle previsioni dell'Intesa, i Comuni, nella definizione della disciplina regolamentare di cui alla Parte Seconda del Regolamento Edilizio, osservano tra l'altro i seguenti principi generali:

- semplificazione, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- perseguire un ordinato sviluppo edilizio riguardo la funzionalità, l'estetica e l'igiene pubblica;
- incrementare la sostenibilità ambientale e energetica;
- superamento barriere architettoniche per garantire una migliore qualità della vita e la piena fruibilità dell'ambiente, costruito e non costruito, per tutte le persone e, in particolare, per le persone con disabilità e le fasce deboli dei cittadini, quali anziani e bambini, anche secondo l'applicazione dei criteri di Progettazione Universale previsti dalle convenzioni internazionali in materia;
- incrementare la sicurezza pubblica e il recupero urbano, la riqualificazione sociale e funzionale delle aree e/o degli edifici abbandonati e/o dismessi, quali valori di interesse pubblico da tutelare mediante attività a difesa della qualità urbana, del decoro e dell'incolumità pubblica;
- incentivare lo sviluppo sostenibile, fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente; rispetto del paesaggio che rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, anche secondo i principi della Convenzione Europea del Paesaggio;
- garantire il diritto di accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia edilizia e ambientale.

Le disposizioni regolamentari di competenza comunale devono essere ordinate secondo un predeterminato indice

generale per garantirne l'uniformità di impianto.

Le Amministrazioni comunali, nella propria autonomia, possono individuare requisiti tecnici integrativi e complementari, non disciplinati dalla normativa uniforme sovraordinata operante sul territorio nazionale e regionale, anche attraverso ulteriori specificazioni e dettagli.

Eventuali tematiche ed elementi non espressamente indicati nell'indice possono essere inseriti nelle parti che presentano la maggiore analogia.

L'obiettivo che ci si pone ha pertanto come diverse linee di azione:

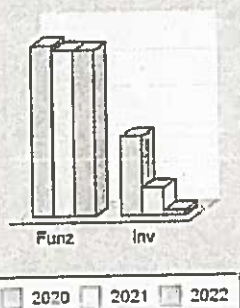
- predisposizione del nuovo documento tenendo conto dello schema tipo e delle definizioni uniformi e specificazioni tecniche per la relativa applicazione;
- presentazione del documento all'Amministrazione Comunale, partecipazione a riunioni per la divulgazione e spiegazione delle novità introdotte;
- divulgazione alla cittadinanza ed a tutti i fruitori delle funzionalità del Portale Digitale SUE per la presentazione e consultazione delle Pratiche Edilizie, nell'ottica della trasparenza dell'attività amministrativa dell'ente/servizio;
- introduzione nuova disciplina relativa alle prescrizioni in materia di toponomastica comunale;
- approvazione del nuovo Regolamento Edilizio da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 3 (procedimento di approvazione del regolamento edilizio) della legge regionale 6 giugno 2008, n. 16 e s.m.i.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(*) 2.264.674,00	2.196.945,00	2.195.715,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.264.674,00	2.196.945,00	2.195.715,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*) 1.051.000,00	363.555,00	64.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	1.051.000,00	363.555,00	64.000,00
Totale	3.315.674,00	2.560.500,00	2.259.715,00

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELL'AMBIENTE (Responsabile: Bonorino Enrica)

La vetustà degli alberi, il punteruolo rosso e gli eventi meteorologici hanno causato negli ultimi anni l'abbattimento di alcuni alberi di alto fusto cambiando completamente la percezione di alcuni viali.

Occorre pertanto procedere al rinnovamento dei viali e delle passeggiate comunali facendo dapprima un'analisi dei luoghi individuando soluzioni appropriate per rendere i viali di nuovo armoniosi e gradevoli inserendo nel contesto urbano soprattutto piante robuste mediterranee poco bisognose di cure.

Fasi lavorative:

- analisi stato attuale dei luoghi e individuazione problemi 31 marzo 2020
- Suddivisione territorio comunale in lotti omogenei 30 giugno 2020
- Analisi lotti e individuazione priorità 30 settembre 2020
- Progetto e stima costi del lotto (o dei lotti) più urgente 31 dicembre 2020

Indici

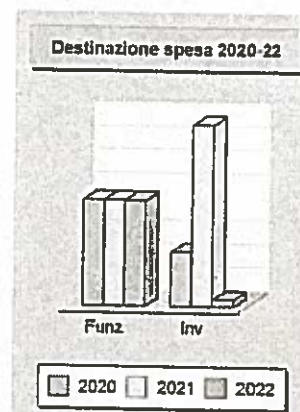
- Verde pubblico per abitante (mq verde pubblico urbano fruibile/totale abitanti).
- Implementazione della dotazione di verde pubblico e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (N° esemplari arborei anno x/N° esemplari arborei anno x-1).
- Manutenzione verde pubblico (N° mq verde pubblico anno x/N° mq verde pubblico anno x-1).

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	451.375,00	449.825,00	448.210,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		451.375,00	449.825,00	448.210,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	232.424,20	772.963,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento		232.424,20	772.963,00	30.000,00
Totale		683.799,20	1.222.788,00	478.210,00



Soccorso civile

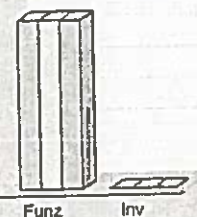
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	26.900,00	26.900,00	26.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		26.900,00	26.900,00	26.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		26.900,00	26.900,00	26.900,00

Destinazione spesa 2020-22

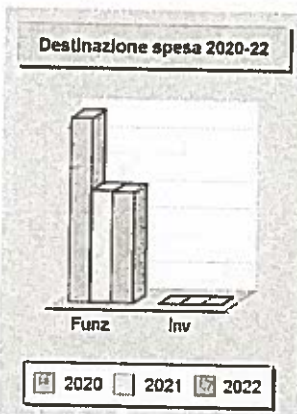


2020 2021 2022

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(*)	687.185,00	415.785,00	412.785,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		687.185,00	415.785,00	412.785,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		687.185,00	415.785,00	412.785,00

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog. 1204)

PROGETTO SPRAR/SIPROIMI (Responsabile: Ferrando Giorgio)

Il progetto SPRAR/SIPROIMI è attivo sul territorio da dicembre 2017, data in cui il Ministero dell'Interno ha comunicato l'approvazione sia del progetto sia della previsione di spesa.

Da marzo 2018 è stato possibile ricevere i migranti ordinari adulti /PROG.1120) ma le prime accoglienze sono state realizzate da agosto 2018, successivamente alla conclusione dell'iter legato alle autorizzazioni al funzionamento delle strutture dedicate allo SPRAR, attraverso ALISA.

Ad oggi gli ospiti sono 9.

Nel maggio 2019 è stata presentata apposita rendicontazione delle spese per l'anno 2018. In precedenza è stato nominato il revisore dei conti come da manuale di rendicontazione del Ministero.

Nello stesso mese, l'Amministrazione Comunale ha espresso la propria disponibilità all'accoglienza di un nucleo familiare numeroso nell'ambito del progetto di ressesment, vale a dire nel reinsediamento di famiglie ad oggi accolte in campi profughi e inseribili attraverso corridoi umanitari. A tale progetto sarà da destinare la struttura sita in Celle Ligure, via Ferrari 2.

Tale decisione è stata assunta alla luce del minore arrivo di ordinari (il progetto era tarato sulla possibilità di accoglierne 20).

Il 4 giugno 2019 è stata effettuata visita di monitoraggio da personale del Servizio Centrale per la verifica dei progetti individuali nell'ambito dell'accoglienza, delle strutture, dell'equipe di lavoro, del rapporto tra Comune titolare del progetto e ente gestore.

Per l'anno 2019/2020, trattandosi di un progetto in costante evoluzione, sarà necessario prevedere i seguenti obiettivi:

- il monitoraggio del progetto;
- la verifica delle spese, anche a fronte della liquidazione all'Ente Gestore del dovuto e in prospettiva per la rendicontazione annuale per l'anno 2019;
- il confronto con ALISA nell'ambito delle autorizzazioni al funzionamento e all'utilizzo della struttura di via Ferrari;
- il monitoraggio del progetto alla luce della possibilità di accoglienza di un nucleo familiare nell'ambito del reinsediamento;
- l'interfaccia con l'ente Gestore e il referente del Progetto COMMIT sia per il reinsediamento sia nell'ambito dell'accoglienza ordinaria;
- la realizzazione di iniziative legate alla conoscenza del progetto da parte della popolazione;
- l'interfaccia ed il confronto con il Revisore dei Conti nell'ambito della prossima rendicontazione 2019;
- il confronto con il Servizio Centrale, organo del Ministero dell'Interno per ciò che concerne eventuali nuovi inserimenti;
- l'invio delle relazioni semestrali e finali al Servizio Centrale.

TUTELA DELLA SALUTE

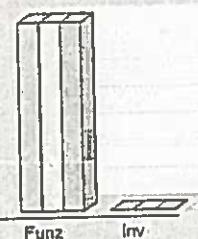
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.000,00	7.000,00	7.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.000,00	7.000,00	7.000,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Sviluppo economico e competitività

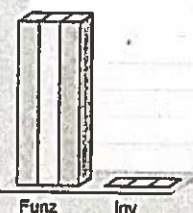
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	61.000,00	61.000,00	61.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	61.000,00	61.000,00	61.000,00

Destinazione spesa 2020-22



Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

RILANCIARE IL COMMERCIO (Responsabile: Chiarlone Grazia)

L'Amministrazione Comunale per dare attuazione degli indirizzi di mandato volti a sostenere e rilanciare il comparto commerciale, ha indirizzato in tal senso le azioni da intraprendere da parte dell'Ufficio Commercio-Sportello Unico attività Produttive.

L'intenzione strategica nell'arco dell'intera legislatura è orientata, da una parte a valorizzare la potenzialità di Celle dal punto di vista dell'attrattiva turistica affinché il turismo inteso come risorsa condivisa, diventi leva e traino per il comparto commerciale e dall'altra, in modo parallelo, ad intraprendere una serie di azioni e di confronto con le Associazioni di categoria atte ad analizzare i bisogni e i comportamenti di acquisto al fine di studiare delle strategie innovative di sviluppo e individuazione e promozioni di soluzioni adeguate a rigenerare il tessuto distributivo.

Il Servizio, in relazione alle risorse assegnate, provvederà in sinergia con l'Amministrazione comunale e agli altri servizi comunali, a promuovere azioni tendenti a:

- Elevare la qualità degli eventi coinvolgendogli operatori commerciali presenti finalizzandogli al target turistico;
- Stimolare l'insediamento delle attività commerciali di vicinato, artigianali, innovative di filiera agro-alimentare e non solo, ricercando e promuovendo finanziamenti europei e regionali;
- Attivare un tavolo di confronto fra i proprietari degli immobili ad uso commerciale e gli affittuari per calmierare il costo degli affitti degli esercizi commerciali;
- Migliorare la funzionalità del Suap per velocizzare l'apertura, lo spostamento e la riconversione degli esercizi commerciali.
- Collaborare con gli uffici preposti per la revisione condivisa con cittadini e operatori commerciali ed economici dell'arredo urbano.

FONDI E ACCANTONAMENTI

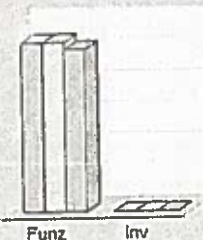
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	537.800,00	536.800,00	515.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		537.800,00	536.800,00	515.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		537.800,00	536.800,00	515.800,00

Destinazione spesa 2020-22



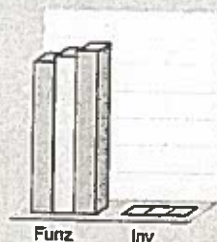
Legend: 2020 (dark grey), 2021 (light grey), 2022 (white)

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(-)	112.155,00	116.605,00	121.250,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		112.155,00	116.605,00	121.250,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		112.155,00	116.605,00	121.250,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

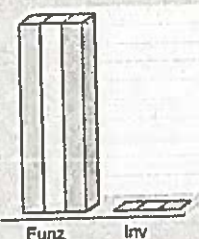
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese di funzionamento	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

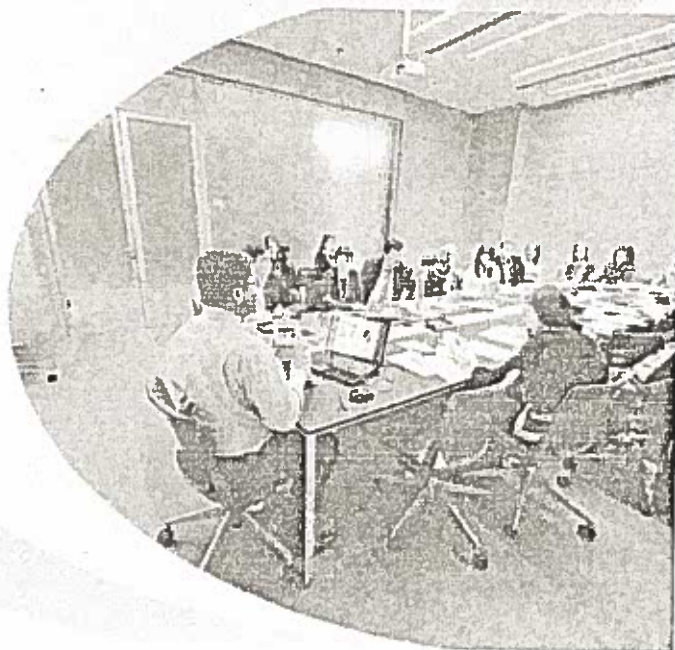
Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

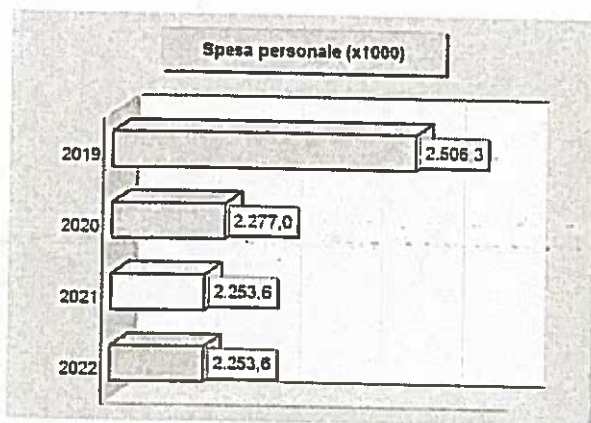
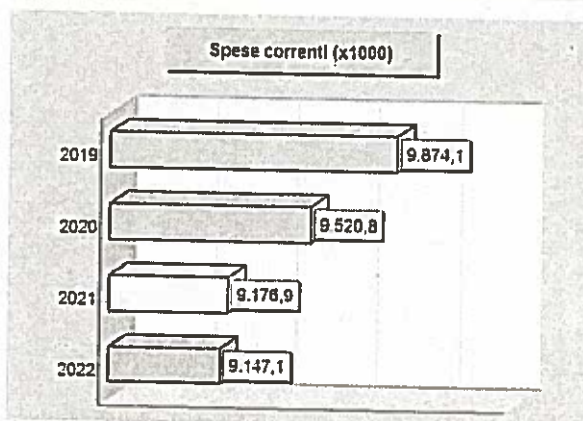
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	75	76	75	75
Dipendenti in servizio: di ruolo	58	57	55	55
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	58	57	55	55
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.506.331,56	2.276.997,00	2.253.597,00	2.253.597,00
Spesa corrente	9.874.128,76	9.520.793,00	9.176.947,00	9.147.091,00

Piano triennale fabbisogno personale

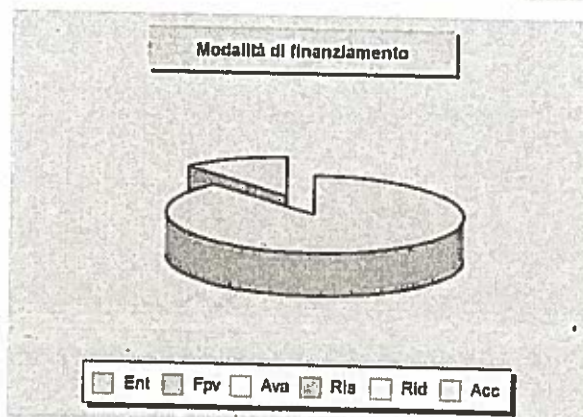
Responsabile: Chiarlone Grazia
Con apposita deliberazione della Giunta Comunale si è provveduto alla programmazione triennale di fabbisogno del personale alla quale si rinvia.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2020

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.574.474,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	345.215,91
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	2.919.689,91



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
Sistemaz. idrogeologica bacino del rio Lavadore	625.000,00	0,00	0,00
Completamento architettonico ex cinema Giardino	0,00	927.064,00	0,00
Parcheggio pubblico loc. Natta c/o palazzetto	0,00	212.831,00	0,00
Realizzazione strada mediante adeguamento sentiero	0,00	530.132,00	0,00
Lavori di realizzazione verde pubblico	0,00	313.555,00	0,00
Adeguamento normativo biblioteca ex Alborada	300.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza di via Firenze	184.070,00	0,00	0,00
Adeguam. e riprisinto infrastrutture prot. Incendi	400.000,00	0,00	0,00
Totale	1.509.070,00	1.983.582,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'art. 21 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a € 100.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Il programma triennale dei lavori pubblici deve essere contenuto nel Documento Unico di Programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118 e s.m.i.

Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n° 14 approva la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Manutentivi e Ambiente, funzionario referente per la programmazione di opere pubbliche, ha predisposto il Piano Triennale per gli anni 2020/2022 ed elenco annuale 2020 dei lavori pubblici di importo superiore a € 100.000,00.

Di seguito le schede relative alla programmazione triennale delle opere pubbliche 2020/2022. Responsabile: Bonorino

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELLE LIGURE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.509.070,00	0,00	0,00	1.509.070,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	1.983.580,73	0,00	1.983.580,73
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			1	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)				
Altra tipologia				
Totale	1.509.070,00	1.983.580,73	0,00	3.492.650,73

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il referente del programma

Ing. Enrico Bonorini



**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELLE LIGURE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
Ing. Enrica Bonavita

(1) breve descrizione del motivi

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spazzamento, diserbamento e pulizia cunette	105.005,00	0,00
Manutenzione del verde orizzontale	50.350,00	16.784,00
Pulizia locali comunali	30.620,00	30.620,00
Servizio informazione e accoglienza turistica	33.000,00	40.000,00
Servizio gestione biblioteca	12.000,00	17.000,00
Servizio gestione trasporto scolastico	40.000,00	140.000,00
Servizi assicurativi - RCT	0,00	56.000,00
Servizi assicurativi - incendi	25.000,00	25.000,00
Totale	295.975,00	325.404,00

Considerazioni e valutazioni

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il "Programma biennale", con i relativi aggiornamenti annuali, deve contenere l'elenco di tutti gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 Euro.

L'adozione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", oltre a costituire l'adempimento di un obbligo normativo, è atto necessario, propedeutico ed a carattere autorizzatorio degli acquisti di beni e servizi.

- Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14/2018 ha definito:
- le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incomplete;
 - i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
- Di seguito le schede relative al piano biennale 2020/2021.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELLE LIGURE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	295.975,00	325.404,00	621.379,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	295.975,00	325.404,00	621.379,00

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CELLE LIGURE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano triennale razionalizzazione spese 2020/22

Responsabile: Miglia Carlo

L'art. 2, comma 594, della L. 244/2007 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 della predetta norma stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere altresì le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Il comma 596 stabilisce che, nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano triennale indichino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Il comma 597 prescrive alle Amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con scadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. n. 82/2005.

L'applicabilità di tale norma è stata rivista dall'art. 1, comma 905, della Legge n. 145 del 30/12/2018 la quale prevede che "A decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244".

Il nostro ente ha approvato il rendiconto 2018 entro il 30/04/19 e si è attivato per approvare il bilancio di previsione 2020/22 entro il 31/12/19. Pertanto non occorre predisporre il piano di razionalizzazione.

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2019	2020
	-36.180,00	548.180,00	512.000,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		548.180,00	512.000,00
Totale		548.180,00	512.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	411.558,00	543.724,00	548.180,00	512.000,00	492.000,00	370.000,00
Totale	411.558,00	543.724,00	548.180,00	512.000,00	492.000,00	370.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

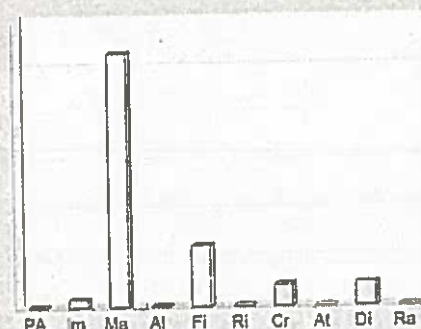
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche.

Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	785.676,65
Immobilizzazioni materiali	26.454.941,30
Immobilizzazioni finanziarie	6.339.587,20
Rimanenze	0,00
Crediti	2.167.358,07
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.402.930,79
Ratei e risconti attivi	3.493,29
Totale	38.153.987,30

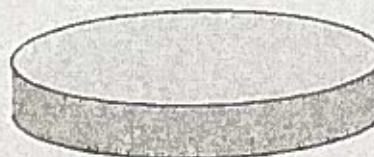
Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	430.500,00
Totale	430.500,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	430.500,00	0,00	0,00	14	0	0
Totale	430.500,00	0,00	0,00	14	0	0

Elenco beni

Responsabile: Bonorino Enrica

Il decreto legge n° 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, provincia, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione che poi il Consiglio Comunale approverà.

Il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale.

Con D.M. 29/08/2018 sono state apportate alcune modifiche ai principi contabili in materia di programmazione ed in particolare "Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni." Pertanto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene inserito nel Documento Unico di Programmazione.

L'Amministrazione ha intenzione di procedere alla vendita di n° 7 posti moto e n° 7 box auto come da piano di seguito allegato.

ELENCO BENI AI FINI DELLA REDAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. N.112/2008

ANNO 2020	
N° 7 Posti moto Largo Giolitti Fg 9 Mapp. 824 sub 456/457/458/460/461/464/465) (posti moto invenduti inseriti nel Piano alienazioni 2012) Mod.C ET. 1.000.624	10.500,00 €
N°7 box presso nuovi locali su aree ex cinema giardino Fg. 10 mapp. 345	420.000,00 €

